

CHI SIAMO LA REDAZIONE



CERCA AREA CLIENTI

askanews

Sabato 25 Luglio 2020

HOME POLITICA ECONOMIA ESTERI CRONACA REGIONI SPORT CULTURA SPETTACOLO NUOVA EUROPA VIDEO ALTRE SEZIONI :

SPECIALI Cyber Affairs Libia-Siria Africa Asia Nomi e nomine Crisi Climatica Concorso Fotografico Stenin 2020

Home > Economia > Saldi estivi, Confcommercio: previsioni di spesa quasi dimezzata

CONSUMI Sabato 25 luglio 2020 - 09:45

Saldi estivi, Confcommercio: previsioni di spesa quasi dimezzata

Ogni famiglia spenderà oltre il 40% in meno e in media 135 euro



Milano, 25 lug. (askanews) – Partenza in ordine sparso e previsioni di spesa quasi dimezzata per i saldi estivi nell'epoca del Covid. Le primissime sono state Sicilia e Calabria, seguite qualche giorno fa dalla Campania e oggi, con un cambio di data in corsa, anticipano il via tre regioni (Friuli Venezia Giulia, Lombardia e Piemonte). Il resto d'Italia tiene duro e attende il 1 agosto. Secondo le stime dell'Ufficio Studi di Confcommercio, quest'anno per l'acquisto di capi scontati ogni famiglia spenderà oltre il 40% in meno e in media 135 euro – 58 euro pro capite – per un valore complessivo intorno ai 2,1 miliardi.

“È un peccato – ha sottolineato Renato Borghi, presidente di Federazione Moda Italia Confcommercio – che la Conferenza delle Regioni, invece di confermare la data unica al 1 agosto, abbia lasciato alle Regioni la libertà di scegliere se anticipare di una settimana o meno, creando di fatto inopportune concorrenze tra territori limitrofi. I saldi, seppur imbrigliati dalle restrizioni economiche e dalle mascherine, rappresentano sempre un rito collettivo che, anche in tempi di Covid, risponde alle attese dei consumatori se non altro per trovare il piacere dell'affare e della soddisfazione di un desiderio o per



Consiglio Regionale
TG Web Lombardia

VIDEO



Usa, a Portland nuova notte di scontri fra polizia e manifestanti



Allo zoo di Bratislava è nata una rarissima tigre di Sumatra



semplice gratificazione dopo un lungo periodo di rinunce. I consumi post lockdown – ha evidenziato Borghi – non sono, al momento, ripartiti soprattutto nei centri delle grandi città che stanno vivendo un momento estremamente complicato, per l'elevato utilizzo dello smart working, della cassa integrazione e della situazione di incertezza che porta all'incremento del risparmio privato. Per far ripartire il settore dobbiamo trovare sinergie e collaborazioni anche per permettere ai nostri centri di rivivere e dare maggior fiducia ai nostri connazionali verso l'acquisto nei negozi di prossimità. I saldi di fine stagione potrebbero così rappresentare una risposta, con un momentaneo picco euforico dei consumi, alle pesanti perdite registrate da oltre il 60% delle imprese dalla riapertura del 18 maggio”.



ARTICOLI SPONSORIZZATI



Ecco la mascherina Made in Italy che ti protegge sul serio a...

Buoninfante Medical



Questo orologio collegato sorprende l'intero paese. Il suo prezzo? Ridicolo!

World Watch



Nel cuore dell'Alta Badia, Movimènt trasmette tutta l'energia della...

L'energia delle Dolomiti



Un'enciclopedia del gesto profondo: Virgilio Sieni alla GAMEC



Covid-19, obbligo quarantena per chi arriva da Bulgaria e Romania



Da Montanari a Brachetti: grande teatro all'Ostia Antica Festival



Achille Lauro reinventa "Scat Men" con Ghali e Gemitaiz

VEDI TUTTI I VIDEO

VIDEO PIÙ POPOLARI

